

## ATTENZIONE:

l'introduzione del Reg. CLP prevedere un periodo transitorio nel quale possano coesistere due versioni della scheda di sicurezza.

A seguire sono riportate alcune informazioni sul regolamento CLP; puoi approfondire l'argomento sul nostro sito all'indirizzo:  
<http://www.cropscience.bayer.it/>

### Le principali novità per il settore degli agrofarmaci introdotte dal Reg. (CE) 1272/2008 - CLP

Il CLP è il nuovo regolamento Europeo su classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele; entrato in vigore nella Unione Europea il 20 gennaio 2009, è rivolto a tutti coloro che fabbricano, importano, fanno uso o distribuiscono sostanze chimiche o miscele, inclusi i biocidi e gli agrofarmaci, indipendentemente dal loro quantitativo; **sostituisce gradualmente le attuali normative di riferimento per la classificazione e l'etichettatura delle sostanze e delle miscele, abrogandole completamente a partire dal 1 giugno 2015.**

#### Novità per gli agrofarmaci

L'applicazione del CLP comporta cambiamenti significativi per la classificazione e l'etichettatura degli agrofarmaci e introduce importanti novità:

- ◆ **nuovi criteri di classificazione** per i pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente
- ◆ avvertenze che indicano il livello di gravità di un particolare pericolo ('**Pericolo**' o '**Attenzione**'), e che sostituiscono le precedenti indicazioni di pericolo (Tossico, Nocivo, Irritante, Pericoloso per l'Ambiente)
- ◆ **nuovi pittogrammi** (simboli riquadrati a forma di diamante o rombo)
- ◆ nuova codifica delle indicazioni di pericolo (**Fraasi H**) e dei consigli di prudenza (**Fraasi P**) che andranno a **sostituire rispettivamente le attuali Fraasi R e Fraasi S**
- ◆ introduzione di **informazioni supplementari (Fraasi EUH)**.

E' opportuno sottolineare che la classificazione e l'etichettatura dei prodotti riflettono il tipo e la gravità dei pericoli intrinseci di una sostanza o di una miscela, mentre la registrazione degli agrofarmaci è fondata sulla valutazione del rischio, che ha lo scopo di stabilire in quali condizioni questi possono essere impiegati senza rischi per la salute e l'ambiente.



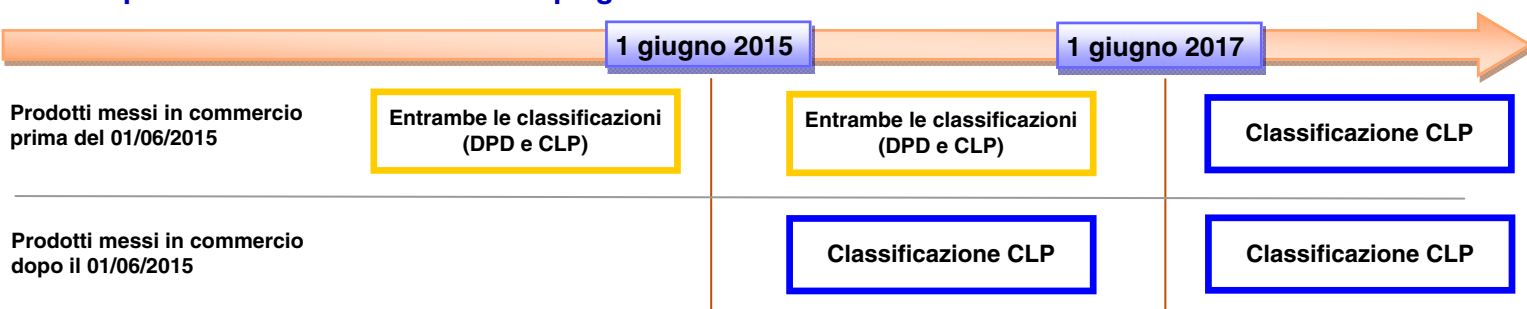
#### Schede di sicurezza

L'applicazione del CLP **non modifica** gli obblighi di fornitura della scheda dati di sicurezza (SDS), che rimangono invariati; a partire dal 1 giugno 2015 la SDS dovrà essere compilata con i riferimenti e le classificazioni previsti dal CLP; per le miscele già immesse sul mercato prima del 1 giugno 2015, è previsto un periodo transitorio di 2 anni (fino al 31 Maggio 2017) in cui il vecchio formato – dove compare ancora la classificazione anche secondo la DPD - potrà essere comunque utilizzato, a patto che non vi siano modifiche che comportano l'obbligo di etichettatura e reimballaggio o revisioni.

#### Tempistiche

- ◆ I titolari di registrazione devono immettere sul mercato prodotti con etichetta CLP **obbligatoriamente dal 1 giugno 2015**
- ◆ Gli agrofarmaci **già immessi in commercio** (allo scaffale) entro la data del 1 giugno 2015 con etichetta DPD potranno essere commercializzati dai rivenditori ed utilizzati dagli agricoltori senza necessità di rietichettatura fino al **31 maggio 2017**; **fino a tale data sarà dunque possibile la presenza sul mercato di uno stesso prodotto con etichetta DPD e CLP.**
- ◆ Il **31 maggio 2017** è il termine ultimo per lo **smaltimento scorte al commercio e all'impiego** degli agrofarmaci con etichetta DPD.

#### Termini per commercializzazione ed impiego





## ATLANTIS WG

Versione 4 / I  
102000011354

1/11

Data di revisione: 23.09.2014  
Data di stampa: 23.09.2014

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale ATLANTIS WG

Codice prodotto (UVP) 06402585

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Erbicida

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.  
Viale Certosa 130  
20156 Milano  
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com  
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

#### 1.4 Numero di emergenza

Numero di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)  
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.**

Irritazione cutanea: Categoria 2

H315 Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi: Categoria 1

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Tossicità acuto per l'ambiente acquatico: Categoria 1

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Categoria 1

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### **Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE**

Xi Irritante, R38, R41

N Pericoloso per l'ambiente, R50/53

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

**Etichettatura secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.**

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

**Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:**

## ATLANTIS WG

Versione 4 / I  
102000011354

2/11

Data di revisione: 23.09.2014  
Data di stampa: 23.09.2014

- Mesosulfuron-metil
- Iodosulfuron-metil-sodio
- Poliglicoletere
- Tetrapropilene benzene sulfonato di sale di calcio



**Avvertenza:** Pericolo

### Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
EUH208	Contiene alcool grasso etossilato - alchil etere. Può provocare una reazione allergica.

### Consigli di prudenza

P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308 + P311	In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un dottore/medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

### 2.3 Altri pericoli

Non sono noti altri pericoli.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.2 Miscela

#### Natura chimica

Granuli disperdibili in acqua (WG)

3% Mesosulfuron-metil, 0,6% Iodosulfuron-metil Sodio, 9% Mefenpir-dietil

#### Componenti pericolosi

Frazi "R" secondo direttiva 67/548/CEE

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Nome	N. CAS / N. CE	Classificazione		Conc. [%]
		Direttiva 67/548/CEE	Regolamento (CE) N. 1272/2008	
Mesosulfuron-metil	208465-21-8 606-653-3	N; R50/53	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	3,00
Iodosulfuron-metil-sodio	144550-36-7	N; R50/53	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	0,60
Mefenpir-dietile	135590-91-9 603-923-2	Non classificato	Non classificato	9,00
Fatty alcohol ethoxylate alkyl ether	1492044-51-5	Xi; R38 Xi; R41 R43 N; R51/53	Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Chronic 2, H411	> 2,50 – < 25,00

**ATLANTIS WG**Versione 4 / I  
102000011354

3/11

Data di revisione: 23.09.2014  
Data di stampa: 23.09.2014

Nafta Solvente (petrolio), aromatica pesante	64742-94-5 265-198-5	Xn; R65 R66 N; R51/53	Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	> 2,50 – < 25,00
Tetrapropilene benzene sulfonato di sale di calcio	11117-11-6 234-360-7	Xn; R21 Xi; R38, R41 R52/53	Acute Tox. 4, H312 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 3, H412	> 1,00 – < 5,00
Achilnaftalene sulfonato, polimero con formaldeide, sale di sodio	68425-94-5 614-476-8	Xi; R36/38	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319	> 1,00 – < 20,00
Silice amorfa	7631-86-9 231-545-4	Non classificato	Non classificato	> 1,00

**Ulteriori informazioni**

Mesosulfuron-metil	208465-21-8	Fattore-M: 100 (acute), 100 (chronic)
Iodosulfuron-metil-sodio	144550-36-7	Fattore-M: 1.000 (acute)

Sostanze non soggette a classificazione secondo i criteri della Direttiva 67/548/CEE e successivi emendamenti:

Silice amorfa (7631-86-9): Sostanza con un Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale UE (OEL) inferiore al valore limite da dichiarare.

Per il testo completo delle frasi R/ indicazioni di pericolo menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

<b>Informazione generale</b>	Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.
<b>Contatto con la pelle</b>	Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveneni.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveneni.
<b>Ingestione</b>	NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveneni. Sciacquarsi la bocca.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

<b>Sintomi</b>	L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**



## ATLANTIS WG

Versione 4 / I  
102000011354

4/11

Data di revisione: 23.09.2014  
Data di stampa: 23.09.2014

---

<b>Trattamento</b>	Trattare sintomaticamente. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Non vi sono antidoti specifici.
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione

<b>Idonei</b>	Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.
<b>Non idonei</b>	Getto d'acqua abbondante

<b>5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</b>	In caso di incendio si possono liberare: Acido cloridrico (HCl), Cianuro di idrogeno (acido cianidrico), Acido iodidrico (HI), Monossido di carbonio (CO), Ossidi di zolfo, Ossidi di azoto (NOx)
-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<b>Speciali dispositivi di protezione per gli addetti antincendio</b>	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Ulteriori Informazioni</b>	Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.
-------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

<b>Precauzioni</b>	Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Usare i dispositivi di protezione individuali.
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>6.2 Precauzioni ambientali</b>	Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.
-----------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

<b>Metodi di bonifica</b>	Usare attrezzature di movimentazione meccaniche. Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Raccogliere e trasferire il prodotto in un contenitore propriamente etichettato ed ermeticamente chiuso.
---------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>6.4 Riferimenti ad altre sezioni</b>	Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7. Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8. Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.
-----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

<b>Avvertenze per un impiego sicuro</b>	Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Indicazioni contro incendi ed esplosioni</b>	Non sono richieste precauzioni speciali
-------------------------------------------------	-----------------------------------------

**ATLANTIS WG**Versione 4 / I  
102000011354

5/11

Data di revisione: 23.09.2014  
Data di stampa: 23.09.2014

<b>Misure di igiene</b>	Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.
<b>7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità</b>	
<b>Requisiti del magazzino e dei contenitori</b>	Conservare nei contenitori originali. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate.
<b>Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti</b>	Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.
<b>Materiali idonei</b>	Film di alluminio composito (min. 0,007 mm di alluminio)
<b>7.3 Usi finali specifici</b>	Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
Iodosulfuron-metil-sodio	144550-36-7	1 mg/m <sup>3</sup> (TWA)		OES BCS*
Mefenpir-dietile	135590-91-9	10 mg/m <sup>3</sup> (OES BCS)		OES BCS*

\*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)

**8.2 Controlli dell'esposizione****Protezione individuale**

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

**Protezione respiratoria**

Non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie per gli scenari espositivi previsti.

I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

**Protezione delle mani**

Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano bucati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi le mani frequentemente e comunque sempre prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette.

**ATLANTIS WG**Versione 4 / I  
102000011354

6/11

Data di revisione: 23.09.2014

Data di stampa: 23.09.2014

<b>Protezione degli occhi</b>	Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).
<b>Protezione della pelle e del corpo</b>	Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 5. In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore. Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<b>Stato fisico</b>	granuli disperdibili in acqua
<b>Colore</b>	marrone
<b>Odore</b>	aromatico
<b>pH</b>	8,5 - 9,5 a 10 % (23 °C) (acqua deionizzata)
<b>  Infiammabilità (solidi, gas)</b>	Il prodotto è non facilmente infiammabile.
<b>  Temperatura di autoaccensione</b>	264 °C
<b>Densità apparente</b>	0,635 - 0,745 g/ml (libero)
<b>Idrosolubilità</b>	disperdibile
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>	Mesosulfuron-metil: log Pow: -0,48 Iodosulfuron-metil-sodio: log Pow: -0,7 Mefenpir-dietile: log Pow: 3,83 a 21 °C
<b>Sensibilità all'urto</b>	Non sensibile all'impatto.
<b>Classe di combustione</b>	CdC2 Breve accensione senza propagazione di fiamma
<b>  Proprietà comburenti</b>	Nessuna proprietà comburente
<b>Esplosività</b>	Non esplosivo 92/69/CEE, A.14 / OCSE 113
<b>Contenuto in polvere</b>	quasi senza polvere
<b>9.2 Altre informazioni</b>	Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1 Reattività****Decomposizione termica** Stabile in condizioni normali.**10.2 Stabilità chimica** Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.**10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.





## ATLANTIS WG

Versione 4 / I  
102000011354

7/11

Data di revisione: 23.09.2014  
Data di stampa: 23.09.2014

---

<b>10.4 Condizioni da evitare</b>	Temperature estreme e luce diretta del sole.
<b>10.5 Materiali incompatibili</b>	Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.
<b>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.

---

### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

**Tossicità acuta per via orale** DL50 (ratto) > 2.000 mg/kg

**Tossicità acuta per inalazione** CL50 (ratto) > 1,1 mg/l  
Tempo di esposizione: 4 h  
Determinato sotto forma di aerosol liquido.  
Concentrazione a più alta testabilità.  
Nessun decesso

**Tossicità acuta per via cutanea** DL50 (ratto) > 5.000 mg/kg  
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

**Irritante per la pelle** Irritante per la pelle. (su coniglio)

**Irritante per gli occhi** Grave irritazione agli occhi. (su coniglio)

**Sensibilizzazione** Non sensibilizzante. (topo)  
OCSE Linea Guida da Prova 429, local lymph node assay (LLNA)  
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

#### Valutazione tossicità a dose ripetuta

Mesosulfuron-metil non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.  
Iodosulfuron-metil-sodio non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.  
Mefenpir-dietile non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

#### Valutazione di mutagenicità

Mesosulfuron-metil non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.  
Iodosulfuron-metil-sodio non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.  
Mefenpir-dietile non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

#### Valutazione di cancerogenicità

Mesosulfuron-metil non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.  
Iodosulfuron-metil-sodio non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.  
Mefenpir-dietile non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

#### Valutazione di tossicità nella riproduzione

Mesosulfuron-metil non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.  
Iodosulfuron-metil-sodio non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.  
Mefenpir-dietile non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

#### Valutazione di tossicità sullo sviluppo





## ATLANTIS WG

Versione 4 / I  
102000011354

8/11

Data di revisione: 23.09.2014  
Data di stampa: 23.09.2014

Mesosulfuron-metil non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.  
Iodosulfuron-metil-sodio non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.  
Mefenpir-dietile ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Gli effetti sviluppati hanno mostrato con Mefenpir-dietile sono correlati a tossicità materna.

### Ulteriori Informazioni

I dati tossicologici si riferiscono ad una formulazione analoga.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

<b>Tossicità per i pesci</b>	CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)) 7,5 g/l Tempo di esposizione: 96 h Il test è stato condotto con una formulazione analoga.
<b>Tossicità per gli invertebrati acquatici</b>	CE50 (Pulce d'acqua grande (Daphnia magna)) 13,1 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Il test è stato condotto con una formulazione analoga.
<b>Tossicità per le piante acquatiche</b>	CE50 (Pseudokirchneriella subcapitata) 2,4 mg/l Tempo di esposizione: 72 h Il test è stato condotto con una formulazione analoga.  CE50 (Lemna gibba (lenticchia d'acqua)) 0,62 µg/l Tempo di esposizione: 7 d Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica mesosulfuron-metil.  CE50 (Lemna gibba (lenticchia d'acqua)) 0,81 mg/l Tempo di esposizione: 14 d Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica iodosulfuron-metile-sodio.  CE50 (Lemna gibba (lenticchia d'acqua)) > 12 mg/l Tempo di esposizione: 7 d Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica mefenpyr-diethyl.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

<b>Biodegradabilità</b>	Mesosulfuron-metil: biodegradabile non rapidamente Iodosulfuron-metil-sodio: biodegradabile non rapidamente Mefenpir-dietile: biodegradabile non rapidamente
<b>Koc</b>	Mesosulfuron-metil: Koc: 92 Iodosulfuron-metil-sodio: Koc: 45 Mefenpir-dietile: Koc: 625

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

<b>Bioaccumulazione</b>	Mesosulfuron-metil: Non si bio-accumula. Iodosulfuron-metil-sodio: Non si bio-accumula. Mefenpir-dietile: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 232
-------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## ATLANTIS WG

Versione 4 / I  
102000011354

9/11

Data di revisione: 23.09.2014  
Data di stampa: 23.09.2014

Non si bio-accumula.

### 12.4 Mobilità nel suolo

#### Mobilità nel suolo

Mesosulfuron-metil: Moderatamente mobile nei terreni  
Iodosulfuron-metil-sodio: Mobile nei terreni  
Mefenpir-dietile: Leggermente mobile nei terreni

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

#### Valutazione PBT e vPvB

Mesosulfuron-metil: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).  
Iodosulfuron-metil-sodio: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).  
Mefenpir-dietile: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

### 12.6 Altri effetti avversi

#### Informazioni ecologiche supplementari

Non ci sono altri effetti da segnalare.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Prodotto

Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

#### Contenitori contaminati

I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.

#### No. (codice) del rifiuto smaltito

**020108** rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### ADR/RID/ADN

14.1 Numero ONU

**3077**

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.

(MISCELA DI IODOSULFURON-METILE DI SODIO, MESOSULFURON-METILE, SOLVENTE NAFTA (PETROLIO) AROMATICA PESANTE)

14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto

9

14.4 Gruppo d'imballaggio

III

14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente

SI

Nr. pericolo

90

Codice galleria

E

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.



## ATLANTIS WG

Versione 4 / I  
102000011354

10/11

Data di revisione: 23.09.2014  
Data di stampa: 23.09.2014

### IMDG

14.1 Numero ONU	<b>3077</b>
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (IODOSULFURON-METHYL SODIUM, MESOSULFURON-METHYL, SOLVENT NAPHTHA (PETROLEUM) HEAVY AROMATIC MIXTURE)
14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto	9
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
14.5 Inquinante marino	SI

### IATA

14.1 Numero ONU	<b>3077</b>
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (IODOSULFURON-METHYL SODIUM, MESOSULFURON-METHYL, SOLVENT NAPHTHA (PETROLEUM) HEAVY AROMATIC MIXTURE )
14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto	9
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

---

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: III (Leggermente pericoloso)

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

---

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R21	Nocivo a contatto con la pelle.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.



## ATLANTIS WG

Versione 4 / I  
102000011354

11/11

Data di revisione: 23.09.2014

Data di stampa: 23.09.2014

- R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
- R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

### Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 453/2010 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## ATLANTIS WG

Versione 3 / I  
102000011354

1/12

Data di revisione: 25.10.2012  
Data di stampa: 25.10.2012

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale ATLANTIS WG  
Codice prodotto (UVP) 06402585

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Erbicida

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.  
Viale Certosa 130  
20156 Milano  
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)  
Dipartimento responsabile E-Mail: qhse-italy@bayercropscience.com  
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

#### 1.4 Numero di emergenza

Numero di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)  
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveleni Ospedale Niguarda)

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

##### Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Xi Irritante, R38, R41  
N Pericoloso per l'ambiente, R50/53

##### Classificazione per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Xi Irritante, R38, R41  
R66  
R67  
N Pericoloso per l'ambiente, R51/53

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

##### Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

- Mesosulfuron-metil
- Iodosulfuron-metil-sodio

Simbolo(i)

Xi Irritante

**ATLANTIS WG**Versione 3 / I  
102000011354

2/12

Data di revisione: 25.10.2012  
Data di stampa: 25.10.2012

N	Pericoloso per l'ambiente
Frase "R"	
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.  
Contiene poliglicol etere. Può provocare una reazione allergica.

Frase "S"	
S 2	Conservare fuori della portata dei bambini.
S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

**2.3 Altri pericoli**

Non sono noti altri pericoli.

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.2 Miscela****Natura chimica**

Granuli disperdibili in acqua (WG)

3% Mesosulfuron-metil, 0,6% Iodosulfuron-metil Sodio, 9% Mefenpir-dietil

**Componenti pericolosi**

Frase "R" secondo direttiva 67/548/CEE

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Nome	N. CAS / N. CE	Classificazione		Concentrazione [%]
		Direttiva 67/548/CEE	Regolamento (CE) N. 1272/2008	
Mesosulfuron-metil	208465-21-8	N; R50/53	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	3,00
Iodosulfuron-metil-sodio	144550-36-7	N; R50/53	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	0,60
Mefenpir-dietile	135590-91-9	Non classificato	Non classificato	9,00

**ATLANTIS WG**Versione 3 / I  
102000011354

3/12

Data di revisione: 25.10.2012

Data di stampa: 25.10.2012

Poliglicoletere	345642-79-7	Xi; R38, R41 R43 N; R51/53	Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Chronic 2, H411	> 2,50 - < 25,00
Nafta Solvente (petrolio), aromatica pesante	64742-94-5 265-198-5	Xn; R65 R66 N; R51/53	Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411	> 2,50 - < 25,00
Tetrapropilene benzene sulfonato di sale di calcio	11117-11-6 234-360-7	Xn; R21 Xi; R38, R41 R52/53	Acute Tox. 4, H312 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 3, H412	> 1,00 - < 5,00
Achilnaftalene sulfonato, polimero con formaldeide, sale di sodio	68425-94-5	Xi; R36/38	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319	> 1,00 - < 20,00
Silice amorfa	7631-86-9 231-545-4	Non classificato	Non classificato	> 1,00

**Ulteriori informazioni**

Iodosulfuron-metil- sodio	144550-36-7	Fattore-M: 1.000 (acute)
------------------------------	-------------	--------------------------

Sostanze non soggette a classificazione secondo i criteri della Direttiva 67/548/CEE e successivi emendamenti:

Silice amorfa (7631-86-9): Sostanza con un Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale UE (OEL) inferiore al valore limite da dichiarare.

Per il testo completo delle frasi R/ indicazioni di pericolo menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Informazione generale**

Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.

**Contatto con la pelle**

Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

**Contatto con gli occhi**

Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.

**Ingestione**

Sciacquarsi la bocca. NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.





## ATLANTIS WG

Versione 3 / I  
102000011354

4/12

Data di revisione: 25.10.2012  
Data di stampa: 25.10.2012

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessun sintomo conosciuto o previsto.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

#### Trattamento

Trattare sintomaticamente.

In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio.

Non vi sono antidoti specifici.

---

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

#### Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua abbondante

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:

Acido cloridrico (HCl)

Cianuro di idrogeno (acido cianidrico)

Acido iodidrico (HI)

Monossido di carbonio (CO)

Ossidi di zolfo

Ossidi di azoto (NOx)

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### Speciali dispositivi di protezione per gli addetti antincendio

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

#### Ulteriori Informazioni

Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione.

Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

---

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata.

Usare i dispositivi di protezione individuali.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.

**ATLANTIS WG**Versione 3 / I  
102000011354

5/12

Data di revisione: 25.10.2012  
Data di stampa: 25.10.2012**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica****Metodi di bonifica**

Usare attrezzature di movimentazione meccaniche.

Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Raccogliere e trasferire il prodotto in un contenitore propriamente etichettato ed ermeticamente chiuso.

**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere capitolo 7.

Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere capitolo 8.

Per le informazioni sullo smaltimento vedere capitolo 13.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura****Avvertenze per un impiego sicuro**

Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.

**Misure di igiene**

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio.

Distuggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità****Requisiti del magazzino e dei contenitori**

Conservare nei contenitori originali.

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate.

**Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti**

Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

**7.3 Usi finali specifici**

Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Aggiornamento	Base
Iodosulfuron-metil-sodio	144550-36-7	1 mg/m <sup>3</sup> (TWA)		OES BCS*
Mefenpir-dietile	135590-91-9	10 mg/m <sup>3</sup> (OES BCS)		OES BCS*

\*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)



## ATLANTIS WG

Versione 3 / I  
102000011354

6/12

Data di revisione: 25.10.2012  
Data di stampa: 25.10.2012

### 8.2 Controlli dell'esposizione

#### Protezione individuale

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria	Indossare apparecchi respiratori con filtro per particolato (fattore di protezione 4) in conformità alla norma EN149FFP1 o equivalente. I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
Protezione delle mani	Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano bucati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi sempre le mani prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette.
Protezione degli occhi	Indossare occhiali di protezione conformi alla norma EN166 (campo di utilizzo 5: gas/particelle solide fini (<5 $\mu$ )).
Protezione della pelle e del corpo	Indossare indumenti protettivi standard del tipo 5. Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	granuli disperdibili in acqua
Colore	marrone
Odore	aromatico
pH	8,5 - 9,5 a 10 % (23 °C) (acqua deionizzata)
Temperatura di autoaccensione	> 409 °C
Densità apparente	ca. 672 - 788 kg/m <sup>3</sup>
Idrosolubilità	disperdibile
Sensibilità all'urto	non sensibile agli urti



## ATLANTIS WG

Versione 3 / I  
102000011354

7/12

Data di revisione: 25.10.2012  
Data di stampa: 25.10.2012

Classe di combustione	CdC2 Breve accensione senza propagazione di fiamma
Esplosività	Non esplosivo 92/69/CEE, A.14 / OCSE 113
Contenuto in polvere	quasi senza polvere

### 9.2 Altre informazioni

Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

---

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.

### 10.4 Condizioni da evitare

Temperature estreme e luce diretta del sole.

### 10.5 Materiali incompatibili

Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.

---

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale	DL50 (ratto) > 2.000 mg/kg
Tossicità acuta per inalazione	CL50 (ratto) > 3,25 mg/l Tempo di esposizione: 4 h Concentrazione a più alta testabilità.
Tossicità acuta per via cutanea	DL50 (ratto) > 5.000 mg/kg
Irritante per la pelle	Irritante per la pelle. (su coniglio)
Irritante per gli occhi	Grave irritazione agli occhi. (su coniglio)
Sensibilizzazione	Non sensibilizzante. (topo) OCSE Linea Guida da Prova 429, local lymph node assay (LLNA)
Valutazione tossicità a dose ripetuta	Mesosulfuron-metil non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.



## ATLANTIS WG

Versione 3 / I  
102000011354

8/12

Data di revisione: 25.10.2012  
Data di stampa: 25.10.2012

Iodosulfuron-metil-sodio non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

Mefenpir-dietile non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

### Valutazione di mutagenicità

Mesosulfuron-metil non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Iodosulfuron-metil-sodio non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Mefenpir-dietile non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

### Valutazione di cancerogenicità

Mesosulfuron-metil non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Iodosulfuron-metil-sodio non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

Mefenpir-dietile non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

### Valutazione di tossicità nella riproduzione

Mesosulfuron-metil non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Iodosulfuron-metil-sodio non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

Mefenpir-dietile non ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti.

### Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Mesosulfuron-metil non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Iodosulfuron-metil-sodio non ha causato tossicità per lo sviluppo di ratti e conigli.

Mefenpir-dietile ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Gli effetti sviluppati hanno mostrato con Mefenpir-dietile sono correlati a tossicità materna.

### Ulteriori Informazioni

I dati tossicologici si riferiscono ad una formulazione analoga.

---

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci

CL50 (Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*)) 7,5 g/l  
Tempo di esposizione: 96 h  
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

Tossicità per gli invertebrati acquatici

CE50 (Pulce d'acqua grande (*Daphnia magna*)) 13,1 mg/l  
Tempo di esposizione: 48 h  
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.

Tossicità per le piante acquatiche

CE50 (*Pseudokirchneriella subcapitata*) 2,4 mg/l  
Tempo di esposizione: 72 h  
Il test è stato condotto con una formulazione analoga.



## ATLANTIS WG

Versione 3 / I  
102000011354

9/12

Data di revisione: 25.10.2012  
Data di stampa: 25.10.2012

CE50 (Lemna gibba (lenticchia d'acqua)) 0,62 µg/l  
Tempo di esposizione: 7 d  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica  
mesosulfuron-metil.

CE50 (Lemna gibba (lenticchia d'acqua)) 0,81 mg/l  
Tempo di esposizione: 14 d  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica iodosulfuron-  
metile-sodio.

CE50 (Lemna gibba (lenticchia d'acqua)) > 12 mg/l  
Tempo di esposizione: 7 d  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica mefenpyr-  
diethyl.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità Non applicabile per questa miscela.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione Non applicabile per questa miscela.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo Non applicabile per questa miscela.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è richiesta, poiché non è necessaria la relazione sulla sicurezza chimica.

### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari  
Non ci sono altri effetti da segnalare.

---

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Prodotto

Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

#### Contenitori contaminati

I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.

#### No. (codice) del rifiuto smaltito

020108 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

---

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### ADR/RID/ADN

14.1 Numero ONU

3077



## ATLANTIS WG

Versione 3 / I  
102000011354

10/12

Data di revisione: 25.10.2012  
Data di stampa: 25.10.2012

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S.  (MISCELA DI IODOSULFURON-METILE DI SODIO, MESOSULFURON-METILE, SOLVENTE NAFTA (PETROLIO) AROMATICA PESANTE)
14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto	9
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI
Nr. pericolo	90
Codice galleria	E

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

### IMDG

14.1 Numero ONU	<b>3077</b>
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (IODOSULFURON-METHYL SODIUM, MESOSULFURON-METHYL, SOLVENT NAPHTHA (PETROLEUM) HEAVY AROMATIC MIXTURE)
14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto	9
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
14.5 Inquinante marino	SI

### IATA

14.1 Numero ONU	<b>3077</b>
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (IODOSULFURON-METHYL SODIUM, MESOSULFURON-METHYL, SOLVENT NAPHTHA (PETROLEUM) HEAVY AROMATIC MIXTURE )
14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto	9
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

---

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**





## ATLANTIS WG

Versione 3 / I  
102000011354

11/12

Data di revisione: 25.10.2012  
Data di stampa: 25.10.2012

Ulteriori Informazioni  
Classificazione OMS: III (Leggermente pericoloso)

Numero di registrazione 12880

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

---

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R21	Nocivo a contatto con la pelle.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 453/2010 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed

# Bayer CropScience

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.  
1907/2006



## ATLANTIS WG

Versione 3 / I  
102000011354

12/12

Data di revisione: 25.10.2012

Data di stampa: 25.10.2012

integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Motivo della revisione: Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 453/2010.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.